Anno IV	Martedì 9 Marzo 1869	N. 58

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno antecipato it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. l. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tellini (ex-Caratti (Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 *rosso* II piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, nè si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

UDINE, 8 MARZO.

Le notizie d'oggi sono tutte alla pace. È smentita la voce che la Serbia abbia mandato una nota minacciosa alla Turchia, mentre si dice che invece i loro rapporti sono molto amichevoli e il recente scambio di note avvenuto non risguarda che due piccole fortezze serbe occupate finora da una guarnigione ottomana. È del pari smentita la voce che Lavalette e Solms abbiano ricevuti da Berlino dei dispacci di tale natura da destare serii timori circa prossime complicazioni. Il discorso del re di Prussia alla chiusura della Camera dei deputati, occupandosi soltanto d'affari d'interna amministrazione, non dà nessun adito a commenti inquietanti. La Russia si affretta a far rilevare che appena noto il risultato conferenziale, essa mandò a dire al re Giorgio che l'Imperatore sperava di vedere accettata la dichiarazione delle Potenze, volendo con ciò dimostrare ch'essa ha sempre agito nel senso di voler conservata la pace. Le relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia sono sul punto di essere ristabilite, mentre si dice che la Grecia sarà rappresentata a Costantinopoli dal signor Conduriotis, ministro greco a Firenze. Della questione belgo-francese non si ode più fare parole; e per completare questo quadro pacifico, le Cortes spagnuole hanno preso in considerazione una proposta tendente ad abolire il servizio militare obbligatorio e l'inscrizione marittima, incoraggiate, pare, dal fatto che la rivoluzione di Cuba va sempre più perdendo terreno, e che il Governo francese, a quanto affermano il *Public* e la *Liberté*, è più che mai risoluto a conservare verso la Spagna la più stretta neutralità. Oggi, pertanto, tutto va per il meglio nella migliore delle *situazioni* possibili!

Il Corpo Legislativo francese dopo aver respinto tutti gli emendamenti, ha votato il trattato fra il Credito Fondiario e la città di Parigi; e così è terminata una questione che ai giornali francesi aveva dato motivo a discussioni assai gravi, ma che al di là della Manica era piuttosto trattata con una certa ironia. Il *Morning Herald* chiama Haussmann un uomo «dalle idee babiloniche», il quale per altro non ha saputo tampoco fare di Parigi la Roma di Augusto. «L'unica particolarità di Parigi (soggiunse il *Herald*) è di superare tutto il resto d'Europa nell'abbondanza dei divertimenti. Soltanto per accrescere le sue delizie devonsi aumentare le sue spese: essa deve essere la fonte universale, dove gli scioperati, i gaudenti e gli scialacquatori delle cinque parti del mondo vanno a cercar distrazioni.»

Secondo diverse corrispondenze, pare che non si possa più nutrire dubbio sul successo della candidatura del duca di Montpensier. Tutti i giorni egli conferisce coi membri del governo spagnuolo per regolare le questioni politiche. Si dice che tre dei membri del presente gabinetto son disposti a ritirarsi per lasciare il posto a qualche democratico. In questi convegni fra il re futuro ed i membri del governo sarebbe stata decretata la libertà di coscienza. Tuttavia, per dar soddisfazione ai sentimenti cattolici della Spagna, si avrebbe il progetto di far decidere dalle Cortes che la religione cattolica sarà la sola con cui lo Stato avrà relazioni ufficiali

I giornali francesi si ostinano a non voler dimenticare Sadowa. Fra questi va in prima linea la *France*, la quale, viste cadere nel vuoto le sue ultime rodomontate quando accusava il gabinetto di Berlino di avere ispirato la legge proibitiva delle ferrovie belghe, ricorre oggi all'espediente un po' screditato di dipingere colle tinte più fosche la situazione interna della Prussia. Così essa ci dice che i Danesi dello Sleswig emigrano in massa in Danimarca; che gli Annoveresi partono in folla per l'America; che infine i Francofortesi, ottenuto il permesso di emigrare, si fanno naturalizzare Svizzeri, rimanendo tranquillamente nel loro paese senza il timore di essere costretti all'odioso servizio militare prussiano. Tutto questo però, con buona pace della *France*, non toglie che l'idea dell'unità tedesca si vada ognora più popolarizzando.

ITALIA

Firenze. Scrivono da Firenze all'*Arena*:

Non si può esimersi dalla meraviglia nel venere in qual modo vengono compilate le leggi in questo beatissimo regno d'Italia. Primo obbligo del legislatore, a mio avviso, dovrebbe esser quello di fare le leggi chiare, che non potessero mai dar luogo ad una doppia interpretazione, ed invece vediamo tutti i giorni che avviene il contrario — un tribunale giudica in un modo ed un altro dà fuori sulla stessa questione, e basandosi sulla medesima legge, una sentenza diametralmente opposta.

Così abbiamo veduto farsi della legge sulla ricchezza mobile applicata a chi non dovea pagarla, come fu recentemente deciso a proposito di pensionati ai quali si fecero le trattenute che in oggi devono essere rifuse. E la stessa legge male interpretata ha causato in passato disordini nell'Arsenale di Torino, dove si volevano far pagare operai che dovevano esserne esenti.

Egualmente dicasi delle pensioni. Recentemente la Corte dei Conti riconobbe il diritto a pensione di una vedova che non era in condizioni differenti di cento altri ai quali era stata negata.

E poi si vuole che le popolazioni imparino a rispettare le leggi, quando hanno l'esempio che impugnandole e portando la questione davanti ai tribunali così di spesso vincono la causa in confronto del governo!

— Scrivono da Firenze al *Secolo*:

Al Ministero di finanza fu tenuta in questi giorni sotto la presidenza della persona stessa del ministro un'adunanza di notabilità capitalistiche e finanziarie nazionali che hanno la loro sede principale qui a Firenze o vi hanno i loro rappresentanti.

Il ministro, stretto fra il desiderio ed il debito suo di non dissipare i beni ecclesiastici sacrificandoli alle eccessive esigenze dei banchieri esteri e la necessità urgente di provvedere ai bisogni dell'erario, sentì la convenienza di prender consiglio dagli uomini più competenti in materia.

L'adunanza, per quel che mi fu detto, non ebbe alcun esito positivo. L'effetto che il signor Cambray-Digny ne avrebbe ricavato, sarebbe stato unicamente questo, di persuadersi più e più che l'idea del prestito all'interno non è cosa alla quale si possa pensare fuorchè a caso perduto.

Quanto all'assumere essi l'operazione relativa si beni ecclesiastici, i banchieri e capitalisti escussi dal ministro avrebbero dichiarata la cosa assolutamente impossibile.

— Scrivono da Firenze alla *Stampa*:

Da discorsi fatti in Senato sulla libertà delle polveri è emersa una prevenzione molto inquietante. Si tratterebbe di nuove imposte, che non so come sarebbero accettate dal paese.

Quanto ai beni ecclesiastici, si conferma la voce di un tentativo molto rischioso; un prestito cioè all'interno garantito su quei beni medesimi.

Io ho poca fede in questa combinazione, perchè all'interno non vedo che ci siano capitali disponibili. In tutti i modi, o per cose interne o per complicazioni estere, noi ci avviciniamo ad un periodo di burrasche e di inquietudini.

Si prevede anche lo scioglimento della Camera prima che passi l'anno.

Roma. In una corrispondenza romana del *Corriere delle Marche* leggiamo:

Evvi gran disputa fra i teologi incaricati in questi giorni degli studii preparatorii del Concilio generale intorno al matrimonio civile. I rigoristi vogliono tener forte nel mantenere il medesimo fra le dottrine condannate, adducendo fra gli altri motivi anche la ragione che quando venisse ammesso. si cadrebbe in contraddizione con quanto si è detto finora, e si farebbe vedere che fino adesso si diceva una corbelleria. I lassisti invece sono assai impegnati nel sostenere la sua ammissione, ed adducono in favore della loro tesi la quasi universalità con cui tal dottrina è stata addottata dai governi, ed il male immenso e sempre crescente che ne ridonderà agli interessi della Chiesa, qualora si voglia continuare a ritenerlo fra le dottrine condannate. Il coro dei lassisti è più numeroso dei rigoristi; e v'ha chi non crede improbabile che la dottrina del matrimonio civile sia sottoposta con voto favorevole alla sanzione del Concilio.

ESTERO

Francia. Leggiamo nel *Moniteur Universel*:

Da informazioni che attingiamo ad ottima fonte, ci risulta che l'incidente belga non sarebbe ancora terminato. Il governo francese insisterebbe acciò la progettata cessione delle ferrovie fosse approvata dal governo belga. Dicesi che il signor di Laguerronnière attenda le ultime istruzioni dell'imperatore prima di lasciare Parigi.

— Nel mese d'agosto si celebrerà in Francia il centenario della nascita di Napoleone I° il grande; *quel di Corsica*, come diceva il Balbo.

L'Imperatore si recherebbe nell'isola natale col corredo di tutta la sua casa militare, coi rappresentanti degli alti corpi politici ed amministrativi. La Corsica passerà un mese di feste in onore del vincitore d'Austerlitz.

Al ritorno della Corsica comincieranno le feste in Francia e saranno tali da sorpassare tutte le più memorabili celebratesi fino ad oggi.

— Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

I profeti di guerra non si tengono per battuti. Dal fatto che non si vuol permettere abbastanza prontamente alla città di Parigi di liberarsi dal Credito fondiario per mezzo di un imprestito, si deduce la conseguenza che si vuol potersi riservare d'emettere un imprestito governativo in caso di guerra. Si dice che i congedi militari non vengono rinnovati, ed è positivo che i Consigli di revisione, che ordinariamente si aprono il 15 giugno, questo anno saranno aperti il 15 maggio.

Questi Consigli coincidono colle visite dipartimentali dei prefetti, e forse hanno uno scopo più elettorale che militare. Secondo me, la pace verrà mantenuta in Europa.

Germania. La *Gazzetta di Magdeburgo* pubblica la seguente nota, in data di Lipsia:

«Nel suo soggiorno qui, S. M. il re Giovanni ha in parecchie conversazioni con notevoli cittadini, espresso la sua maniera di vedere sulla situazione politica. Non soltanto ha dichiarato privi di fondamento i timori della possibilità di una guerra, ma ha particolarmente insistito sul progressivo sviluppo della Confederazione del Nord e l'accrescimento delle sue forze. Manifestò poi senza ambagi il dispiacere che prova per l'esistenza di un partito, che predica quotidianamente la separazione della Sassonia dalla Confederazione.»

La *Gazzetta del Popolo* di Berlino dice poi che il duca Ernesto di Coburgo-Gotha pensa a seguir l'esempio del principe di Waldeck e a credere alla Prussia l'amministrazione del suo ducato.

Prussia. La *Gazz. della Germania del Nord* riferisce che a Konigsberg, in Prussia, una massa d'operai si riunì dinanzi la prefettura chiedendo in tuono minaccioso la diminuzione delle imposte.

— Scrivesi da Berlino all'*Internat.* non essere improbabile che la questione dei Ducati dell'Elba e specialmente dello Schlewig del Nord possa essere l'oggetto di qualche interpellanza al Parlamento federale.

Il sig. di Bismark però risponderebbe in modo evasivo onde lasciare la questione nello *statu quo*.

— Nella *Norddeutsche* di Berlino leggiamo il seguente *entrefilet*:

I cospiratori di Hietzing *(die Hietzinger Verschwoerer)* hanno pubblicato coi tipi di Dulau, a Londra, un opuscolo intitolato: *Who is the real enemy of Germany*? (Qual'è il vero nemico della Germania?), nel quale s'invoca il soccorso degli stranieri per combattere la Prussia. Questo opuscolo, essendo stato spedito a tutti i membri del Parlamento, ha finito di convincerli del reo contegno dei traditori della patria residenti in Hietzing, e diede loro occasione di dichiarare che gl'intrighi guelfi in offesa della patria tedesca hanno superato tutto quel di peggio che gli annali storici registrino.

Spagna. L'*Imparcial* di Madrid dice che nella adunanza speciale della maggioranza non si tratterà della candidatura al trono, essendo la commissione direttrice e il governo d'accordo sulla necessità di discutere in primo luogo la costituzione.

L'*Imparcial* aggiunge che la forma stessa di governo non sarà discussa se non dopo la costituzione.

— In una corrispondenza da Madrid alla *Patrie* si legge:

I giornali ostili al potere esecutivo pretendono che il governo francese abbia impartito l'ordine al suo rappresentante di opporsi con tutti i mezzi posssibili alle manovre del duca di Montpènsier e dei suoi amici.

Posso assicurarvi che il governo napoleonico non intende immischiarsi in verun modo nelle quistioni interne della Spagna.

Dicesi che l'ex-ministro Gonzales Bravo trovisi in Madrid. E a proposito di visitatori, corre voce eziandio che il duca di Montpensier viva fra noi nella casa del sig. De la Vega de Armiso, vicepresidente delle Cortes. Vuolsi che il Duca sia occupatissimo nel redigere la futura Costituzione.

Turchia. Il *Vidordan* pubblica un'istanza di alcuni cristiani della Bosnia al Sultano, con cui si chiede l'autonomia comunale, la libera elezione di delegati per il Parlamento provinciale, l'elezione dei giudici per parte del popolo, l'ammissione di testimoni cristiani e la traduzione delle leggi nelle lingue del paese.

Grecia. Scrivono da Atene alla *Patrie* che il ministero Zaimis prepara, per sottoporlo alla futura Camera, un progetto di riordinamento dell'esercito. Questo lavoro, che avrà per principale scopo di creare una riserva formata sullo stesso piano della guardia nazionale mobile francese, permetterà di diminuire l'effettivo dell'esercito permanente, realizzando una notevole economia.

Il nuovo gabinetto è esclusivamente preoccupato della questione finanziaria, e cerca di diminuire a ogni costo le spese pubbliche. Le somme importanti raccolte e che si raccolgono in dono patriottico, saranno impiegate a pagare i debiti dell'ultima amministrazione.

Il paese è tranquillissimo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
E
FATTI VARII

Il Bullettino della Prefettura n. 3 e 4 contiene: 1. Circ. Pref. ai Comm. Dist. e Sindaci sulle Commissioni Comunali e Consorziali delle imposte. 2. Determinazione del ministero delle finanze sull'interesse da corrispondersi per le somme che si depositeranno a frutto nelle casse dei depositi e prestiti da 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1869. 3. Circ. dal ministero delle finanze contenente un riepilogo di disposizioni sulla tassa di macinazione dei cereali. 4. Circ. pref. al Ricevitore provinc. della diretta in Udine e agli esattori Comunali della Provincia comunicante una circolare della Direz. Gen. del Debito pubblico sulle tabelle per l'applicazione delle imposte per ricchezza mobile alle cedole del prestito nazionale 1866. 5. Circ. del ministero delle finanze sulla ritenuta per l'imposta della ricchezza mobile da applicarsi per pagamento a carico dello Stato per gli anni 1869 e 1870. 6. Circolare del ministero delle finanze sulle marche da bollo alle quietanze di Tesorerie ed ai mandati, ordini di pagamento, buoni e vaglia del Tesoro ed altri atti di spesa a carico del Tesoro nazionale. 7. Circ. del ministero delle finanze sulla ritenuta per l'imposta della ricchezza mobile da applicarsi per i pagamenti a carico dello Stato per gli anni 1869 e 1870. 8. Circol. pref. ai Comm. Distr. e Sindaci sulla statistica delle morti violenti. 9. Circ. pref. ai Comm. Dist., Agenti delle Imposte e Sindaci sulla Commiss. per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel triennio 1868-69-70. 10. Avviso pref. sull'approvazione e autorizzazione di cavalli stalloni privati. 11. Circ. pref. sulla nuova denominazione del Comune di Treppo. 12. Circ. pref. sulla quietanza delle Tesorerie provinciali. 13. Circ. del ministero dell'interno sul commercio degli stracci all'interno. 14 Circ. del ministero dell'interno circa la competenza delle spese pel trasferimento ed accompagnamento dei mentecatti ai manicomii. 15. Circ. pref. comunicante una circolare del ministero della marina sul conteggio e pagamento delle spese di cura di ammalati della R. Marina ammessi negli ospitali civili e militari.

La sessione ordinaria del Consiglio comunale avrà principio, se ben siamo informati, nel 15 del corrente mese. Sull'ordine del giorno, che l'onorevole Giunta sta approntando nulla possiamo dire, perchè sembra che, questa volta, riguardo alla comunicazione di esso vogliasi stare alla lettera della Legge. Però forse arriveremo in tempo di esternare il nostro parere sulle proposte che al Consiglio verranno fatte e lo esterneremo con tutta franchezza e unicamente pel vantaggio della cosa pubblica.

Alcuni casi di peste bovina s'ebbero a lamentare in un Comune del Distretto di Pordenone. Trattasi di buoi importati dal confine austriaco.

A Venezia cominciano a comprendere, che non si può sedere commodamente a San Marco od alla Fenice gl'inverni, se non si lavora nelle altre stagioni. Siamo stati gradevolmente sorpresi dal vedere come la *Gazzetta di Venezia* parli anche ai Veneziani di Società agrarie. Ma il parlarne è poco; bisogna anche fare qualcosa. Venezia non è certo il luogo più proprio per portarvi la *esposizione della semente dei bachi*, come fece testè il Ministro dell'Agricoltura e Commercio, il quale sarebbe stato in obbligo di sapere, che per questo bisognava scegliere Verona od Udine. Ma nota appunto la *Gaz-*

231

zetta di Venezia, che colà i Comizii agrarii e le Camere d' agricoltura dovrebbero occuparsi di piscicoltura e di bonificazione. La *piscicoltura* da Comachio ad Aquileia dovrebbe essere trattata con tutti gli avvedimenti dell' arte moderna, colla sicurezza di trarne buon profitto, ora che le strade ferrate portano il pesce anche ai paesi entro terra. Noi raccomandiamo alle nostre Comunità di Marano, di Portogruaro e di Grado di prendere in seria attenzione la piscicoltura. Ma l' altra parola *bonificazioni* c' interessa ancora più; giacchè Venezia, associandosi le provincie sorelle, potrebbe apportare un grande vantaggio a sè stessa coll' entrare molto seriamente su questa via. Noi sappiamo che parecchi di quei possidenti che consumano le loro rendite a Venezia hanno già cominciato ad occuparsi nelle opere delle bonificazioni. Alcuni di essi concorrono a quelle del Padovano, del Polesine e del Trevigiano. Ma in imprese così radicali e grandiose non bisogna accontentarsi dell' opera individuale. Poi sono ancora troppi i ricchi Veneziani, i quali lasciano ai loro fattori ogni cura risguardante la amministrazione delle loro terre, le cui rendite ormai sono insufficienti a mantenere il lusso delle loro famiglie. Bisogna costituire di Venezia il centro di una vasta *Associazione preparatoria* di tutti gli studii per la *generale bonificazione* delle basse terre del Veneto.

Diciamo che tale associazione si debba fondare a Venezia, perchè questa città è il vero centro del litorale Veneto ed anche il luogo ove abitano i grossi possidenti; perchè questa città deve ricavarne il massimo vantaggio dalla bonificazione generale di quelle terre, i cui guadagni si consumerebbero a Venezia; perchè è un punto di convegno conveniente; perchè giova di portare nella nostra città principale del Veneto un po' di quel movimento, dal quale ci attendiamo la rigenerazione economica, civile e sociale del nostro paese.

Diciamo di fondare una associazione preparatoria, perchè la quistione è tuttora da trattarsi sotto ad un così largo aspetto, e perchè per iniziare gli studi e lavori che dovranno compiersi in una non breve serie di anni, bisogna unire tutte le forze economiche e tecniche possedute dal Veneto.

Diciamo *bonificazione generale*, perchè i lavori e le imprese isolate costano molto di più, producono effetti molto minori e non sempre sicuri e durevoli. La bonificazione delle terre basse del Veneto bisogna operarla dietro un sistema generale e con un provvedimento simultaneo e progressivo, affinchè apporti tutti i vantaggi desiderati. Si debbono stabilire altrettanti vasti Consorzii quanti sono i territorii tra fiume e fiume, entro ai quali se ne formino altri particolari per un dato scopo su territorii meno estesi, sempre in armonia col Consorzio grande. Si deve provvedere contemporaneamente ad arginature ed escavi di canali e fosse di scolo e per il trasporto di materiali sull' acqua, a prosciugamenti, a colmate.

Procedendo sistematicamente e lavorando su tutta la linea, tutte le basse terre del Veneto possono essere in pochi anni rinsanicate e ridotte a proficua coltura, con grande vantaggio di quei luoghi tutti e maggiore di Venezia. Questa regione sta entro una rete di acque vive, e correnti, di canali e lagune che non hanno in sè ragioni permanenti di malsania. Basta operare gli scoli e mantenerli netti di continuo, fare le debite arginature e colmate, ed introdurre le coltivazioni le più convenienti. Qui le acque servirebbero maravigliosamente anche all' industria agraria; poichè legnami, fieni, concimi, terre di emandamento, granaglie, materiali da costruzione, tutto vi si potrebbe trasportare per acqua. Qui si farebbe un' agricoltura in grande ed industriale. Vi si coltiverebbero le piante commerciali, la cui prima preparazione potrebbe essere fatta a Venezia. Vi si farebbero delle stazioni d' ingrassamento per i bovini allevati nella regione superiore, onde poscia trasferirli, colle strade ferrate e per mare nei luoghi di consumo. Tuttociò servirebbe ad aumentare il commercio di Venezia.

Ora i nostri Istituti tecnici vanno educando dei giovani, i quali acquistano intanto delle cognizioni generali. Alcuni di questi dovrebbero passare qualche tempo in Olanda e nell' Inghilterra, per studiare l'agricoltura delle terre basse od irrigue ed il modo di trattarla industrialmente.

Giacchè parliamo di queste cose, per non continuare su di un soggetto che meriterebbe di essere trattato ampiamente, aggiungiamo qualche parola sull' importanza che potrebbe acquistare in tutta la regione submarina del nostro Litorale l' *orticoltura*, per ricavare dei prodotti scelti e primaticci e farne la spedizione, mediante le strade ferrate nelle città interne della Germania. Come mai, mentre una società promotrice si fece a Trieste, non se ne fece una anche a Venezia? Tutte queste cose le raccomandiamo a quelle brave persone che sono alla testa della *vita veneziana*.

—

Bibliografia. Il nostro concittadino dottor Antongiuseppe Pari è per dare alle stampe un nuovo suo lavoro intitolato *Sui Funghetti microscopici parassiti*. In esso, a facilitarne l'intelligenza, comincia dai paralelli tra i funghi ordinari e quelli microscopici, e propone altresì a sussidio l'applicazione degl'*ingrandimenti fotografici*. Stabilisce poi sperimentalmente nelle Parassite tre *Tipi* d' azione, quella vitale d'*assorbimento*, quella meccanica di *strozzamento*, e quella chimica di *snaturamento*, indicandone gli esemplari fra le famiglie *Hypha, Arocistis, Oïdio, Botriti*. Tratta dei *fenomeni*, e delle *malattie* generate nelle Piante, negli Animali, e nell'Uomo dalle invasioni di parecchie fra le Crittogame, e specificatamente da ciascheduna delle tipiche azioni. — Pegli scopi fotografici, e medico-agrari l'operetta è divisa in due parti, indirizzate a due distinti suoi amici, il sig. Francesco Zilli cultore della fotografia, ed il sig. dott. Pierviviano Zecchini. — L'associazione all'intero Libro vale *un Franco*, e trovasi aperta, quale centro, presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, nonchè presso i signori Librai in Udine. Appena assicurate le spese di stampa verrà pubblicata con apposito avviso ai signori associati.

—

La signora Maria Serato-Nichetti, valente violinista, darà in una sera della settimana in corso saggio della sua acclamata abilità nel Teatro Sociale fra gli atti della rappresentazione drammatica. Ovunque venne udita (come, pochi giorni addietro, a Treviso), fu giudicata suonatrice d' invidiabile talento, e colse applausi suggeriti dalla più schietta ammirazione. Ci ricordiamo di averla udita nel 1861 a Torino nel Teatro Carignano, e ci ricordiamo come tutti i giornali parlarono allora di lei con lode, e sappiamo che diede concerti in altre principali città d' Italia. Con molto piacere annuncieremo dunque fra qualche giorno il programma della signora Serato-Nichetti per il nostro Teatro Sociale, e sino da oggi invitiamo le nostre signore, tra le quali v' hanno molte intelligenti di musica, a far più bello il Teatro in quella sera con la loro presenza.

═

Orario della ferrovia. Un recente carteggio dal Veneto al *Diritto* reca questa lagnanza:

« Nemmeno l' orario della strada ferrata non si è potuto ottenere che si migliorasse, od almeno che si rimediasse ai peggioramenti in esso introdotti. Non si è potuto neppure ottenere, con ripetuti reclami, che fosse ritardata una corsa che da Venezia parte per Udine alle 6 di mattina, corsa che termina a Udine, e che partendo più tardi, sarebbe più comoda per Venezia, e incontrerebbe la corsa di Firenze, evitando che coloro i quali partono dalla capitale provvisoria alle 10 della sera, debbano poi restare il mattino tre ore a Mestre ».

Or bene; su questo proposito il corrispondente fiorentino della *Gazz. di Treviso* assicura che le cose lamentate si modificheranno quanto prima, avvegnachè la partenza del mattino da Venezia per Treviso ed Udine ritarderà di tanto che basti per trovare pronti a Mestre i passeggieri, le lettere, i giornali venienti da Firenze, senza che devano rimanersene ancora fermi e piantati, come avviene presentemente, quasi tre ore in quella brutta stazione e in quell' assai poco confortabile caffè. Peccato che non si possa torre il nojosissimo ritardo anche nella corsa della sera! Ma, piuttostochè niente, convien accettare anche il poco, e ringraziar Domeneddio che a furia di battere ci ha almeno in parte esauditi.

═

Via di Brindisi. Il noto capitano Tyler, che già alcuni anni or sono fu incaricato dal Governo Britannico di ispezionare la ferrovia da Susa a Brindisi non che il porto di quest' ultima città, onde riconoscere se poteva convenientemente effettuarsi per quella via il passaggio della valigia delle Indie, ha ricevuto or ora dal suo governo l'identico incarico ed oggi dalla nostra *Gazzetta ufficiale* apprendiamo che esso è arrivato dalla Grecia a Brindisi dovendo poi percorrere la linea da Ancona a Bologna e quindi proseguire il suo viaggio a Venezia donde tornerà in Inghilterra pel Brennero, esaminando in compagnia del cav. Biglia, ispettore delle ferrovie italiane, specialmente incaricato dal ministero dei lavori pubblici, le diverse vie che si possono prescegliere per un servizio diretto fra Ostenda e Brindisi nell' interesse delle comunicazioni fra l' Inghilterra e le Indie.

Chiunque rammenta la dottissima relazione stesa la prima volta dal capitano Tyler intorno alle condizioni di Brindisi e sa quanta simpatia egli abbia espressa allora in favore dell' Italia, non celando punto il male che v' era, ma ponendo in risalto la felicissima sua giacitura topografica, e le buone intenzioni del nostro governo, e sbugiardando colla sua autorevole parola le maligne insinuazioni di questi stranieri che pei loro interessi sono avversi alla utilizzazione della linea Brindisina, non potrà a meno di felicitarsi prima di tutto che il governo inglese continui a preoccuparsi così seriamente dal passaggio della valigia delle Indie attraverso la nostra Penisola e secondariamente che abbia trascelto un così acuto e disinteressato osservatore come è il Tyler, in cui, oltre all' onestà dell' animo e alla profonda dottrina, rifulge un ingegno eminentemente pratico.

—

I Comizii agrarii. Per ottenere che questa istituzione porti tutti i suoi benefici effetti, è necessario che i proprietarii ed i più distinti agricoltori comprendano quanta autorità possano acquistare i loro voti quando sieno appoggiati dalle legittime Rappresentanze degl' interessi agricoli, e quanto vantaggio queste possano efficacemente recare al miglioramento delle pratiche agrarie ed al miglior governo degli animali indigeni.

È necessario che sieno segnalati per un' appropriata onorificenza e rimunerazione, i nomi degli agricoltori più abili, più economi, più laboriosi.

È necessario che i Comizii si prestino a diffondere buoni libri popolari d' istruzione agraria, fra le classi rurali; che tutte le Scuole serali specialmente si occupino di insegnare ai villici a rendersi conto di ciò che ottengono dai loro metodi di coltivazione, e di ciò che ottener potrebbero migliorandoli; e finalmente che tutte le Autorità coadiuvino i Comizii a conseguir il fine per cui vennero istituiti. Tosto poi che codeste Rappresentanze agrarie saranno dappertutto costituite, e potranno fare centro nella istituzione delle Camere d' Agricoltura sarà facile ottenere una buona statistica comparata delle colture, dei metodi di coltivazione e dei prodotti che si ricavano, sia di quelli che si consumano sopra il luogo di produzione e fuori, come pure dei loro prezzi. E da ciò ne conseguirà, che non solo sarà assai più facile provvedere a un regolare e sicuro svolgimento della produzione agricola; ma il Governo ed il Parlamento potranno con perfetta cognizione di causa procedere alla riforma ed equa applicazione delle tariffe doganali ed imposte prediali, ed alla costituzione di quel Codice rurale, che è una necessità, da gran tempo riconosciuta e proclamata.

—

Il Concilio Ecumenico. Scrivono da Firenze al *Pungolo*: Non è guari che io vi scriveva intorno a serie preoccupazioni create dall' attitudine che andava assumendo il prossimo Concilio Ecumenico. Ora da persona autorevolissima mi viene assicurato che Napoleone III, più preoccupato di tutti, e una buona parte del clero stesso francese, egualmente allarmata, abbiano chieste tali dichiarazioni a Roma che pare probabilissimo che il Concilio Ecumenico verrà protratto a un tempo non ancora determinato.

—

Nuova scoperta. Il sig. Gio. Verda, di Verona, pretende aver scoperto il modo di guarire la malattia nelle sementi di bachi. Una polvere minerale applicata alla semente poco prima di metterla all' incubinazione, assorbirebbe l' umore che produce, indi servendosi di un liquido apparecchiato dal suddetto sig. Verda, si sradicherebbe e depurerebbe totalmente la semente annuale dalla malattia, da rinforzarne la nascita e rendere forte il filugello per progredire vigorosamense nelle sue età. — L' inventore dice aver fatti molti e replicati esperimenti che riescirono felicemente.

Anche il sig. G. Salvadori di Treviso ritiene di aver trovato un rimedio contro l' atrofia dei bachi da seta; egli stesso lo ha applicato nella confezione della semente, e allo scopo di confermare i suoi replicati esperimenti, ha regalato a 26 bachicultori un' oncia di semente cadauno.

Ne vedremo l' effetto.

—

Incoraggiamenti all' industria italiana. L' Amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia, nell' aspettativa di estendere fra breve tempo il proprio esercizio sopra altri tronchi di strada, prese le necessarie disposizioni per aumentare i mezzi di trasporto; ed approfittando anche di questa occasione per favorire l' industria nazionale, commise 50 carrozze al signor Grondona di Milano, 100 carri scoperti al signor Collano di Cornigliano, 125 carri a cassa ai signor Bauer e Compagni di Milano e 75 carri simili al signor Montefiore Levi che li costruirà in Savigliano; per un complessivo importo di L. 1,028,000.

—

Un grande risveglio nell' industria vetraria si mostra a Murano; e ciò torna ad onore di quel paese. Siccome però non bisogna addormentarsi sugli ultimi allori ottenuti, così fanno bene colà a pensare ad ogni sorte di stimoli per il progresso di tale industria. Perciò si stabilì nel Palazzo municipale una *Galleria*, dalla quale apparisca la *storia dell'arte vetraria moderna* co' suoi successivi progressi, si apre una *esposizione temporanea* di tutto ciò che si riferisce all'industria de' vetri in Italia con premii agli espositori, e quindi una *esposizione permanente di modelli e campioni*, la quale vada accogliendo tutto ciò che di meglio si produce in Italia e serva così di stimolo al progresso.

La *esposizione temporanea* si aprirà nell'ottava della festa dello Statuto, cioè il 13 giugno, e durerà fino al 15 agosto. L'annunzio alla Direzione del Museo di Murano deve farsi dagli espositori entro l'aprile, e la presentazione degli oggetti dal 1° al 20 maggio. Gli espositori potranno lasciare gli oggetti esposti alla *Esposizione permanente*.

La iniziativa presa dal Municipio di Murano ci sembra lodevolissima. Quell'isola è degna di diventare il centro dell'industria e del commercio vetrario d'Italia. La esposizione temporanea farà vedere al mondo mercantile a quel segno è ora giunta tale industria a Murano e nel resto dell'Italia; e la esposizione permanente degli oggetti commerciabili, col relativo prezzo, potrà giovare alle spedizioni per l'estero, e segnatamente nel Levante. Le *esposizioni speciali*, se sono complete e permanenti, hanno grande influenza sul miglioramento dell'industria, giacchè tutto il meglio che si fa in una data arte vi si trova e non può a meno di servire di stimolo ad altri. Il Municipio di Murano poi attirerà così a sè una costante corrente di visitatori, e farà sì che il premio dovuto all'attività non manchi. Per il progresso dell'arte si farebbe bene ad avere a Murano una scuola di disegno applicato; per accrescere così lo spirito inventivo ed il buon gusto. Venezia, se la sua Accademia facesse che le arti belle decorassero le utili, potrebbe appropriarsi il regno della moda e vendere caro ad altri paesi i suoi prodotti. Ma per questo bisogna uscire dal vecchiume.

Pochi sapranno che dalle fonderie di vetrami di Murano e Venezia cavano profitto anche le nostre terre basse del Friuli. Difatti per queste fonderie occorre il legname dolce di salcio (*mollech*) che cresce in molti luoghi delle nostre basse. In tutta la regione bassa dove si possano caricare legnami sulle barche, e dove ci sono terreni acquitrinosi, bisognerebbe piantare di questi boschi, i quali caveranno profitto della crescente industria vetraria di Venezia. Sarebbe utile però che i nostri trabaccoli ritornassero carichi delle ceneri di quelle stesse legna e di altri concimi per i prati ed i campi nostri. Il Friuli dovrebbe più di adesso approfittare della vicinanza dei due porti di Trieste e di Venezia per procacciarsi le sostanze fertilizzanti, le quali sarebbero il ben di Dio sulle sue terre. Dove ci sono molti consumi e delle fabbriche sogliono abbandonare anche tali sostanze.

—

Movimento della ferrovia del Brenner da *Peri* a *Kufstein* nello scorso febbraio. Leggiamo nel *Bote* di Innsbruk, che nel mese di febbraio sulla ferrovia di Brenner, da Peri a Kufstein, furono trasportate 41,726 persone e 466,673 quintali daziarii di merci. Il massimo trasporto di persone (2034) ebbe luogo ai 3; il minimo (1014) ai 19, il massimo delle merci (25096 quintali) ai 16; il minimo (5531) ai 21 febbraio.

—

Il Tergesteo, ottimo giornaletto commerciale finanziario di Trieste, porta un articolo sul *commercio degli olii di seme a Trieste*, che ci fa maggiormente lodare la Casa Bearzi che introduce fra noi l' industria della spremitura e purificazione degli olii di seme di cotone e d' altri semi. Gli olii importati a Trieste dall' Inghilterra e dalla Francia e di semi di cotone, di lino e di giorgiolina fu all' incirca di 62 mila centinaia nel 1863, di oltre 51 mila centinaia nel 1864, di oltre 62 mila nel 1865, di quasi 77 mila nel 1866, di poco meno che 80 mila centinaia nel 1867. Speriamo che la nostra fabbrica possa soddisfare una parte di queste esigenze, e che la nostra agricoltura sappia approfittare anche dei cascami della nuova fabbrica ed utilizzare i panelli per l' ingrassamento dei bestiami e per la coltivazione del suolo.

—

Il costruttore navale Tonello, veneziano di origine, si fa sempre più ammirare a Trieste per la grandiosità delle sue intraprese e navali costruzioni, e per avere associato direttamente alla propria attività in qualità d' ingegneri e capitani tutti i suoi figli. Vedete quale valore acquista un veneziano fuori dell' ambiente della *vita veneziana!*

—

A Ragusa si costituì una *Società per la costruzione dei navigli*. I figli della piccola Repubblica italo-slava dell' altra spiaggia dell' Adriatico la fanno tenere a quelli dell' antica Repubblica di Venezia. Disgraziatamente tutta l' attività marittima va all' altra sponda dell' Adriatico. Pare che i bassi fondi della spiaggia italiana corrispondano appunto alla neghittosità ed all' abbandono degli abitanti della costa. Speriamo però che l' attività dei nostri vicini serva di stimolo anche alla nostra.

—

La Sadowski assegnò il premio di lire 1000 ad una delle produzioni drammatiche dell' Agnillo ultimamente rappresentata a Napoli. Ecco la via per i capocomici e per gli artisti primarii di attirare l'attenzione del pubblico sopro la loro arte e di fare di bei guadagni. Bisogna ch' essi incoraggino gli autori a produrre. Si faranno molte cose mediocri, od anche cattive, ma pure talune di buone. Poi occorre la *novità*. Se ogni compagnia drammatica, che vuole cavarsi dal comune, sa procacciarsi delle novità drammatiche, farà anche dei buoni affari. Per appassionare il pubblico, oltre al perfezionare il modo di rappresentare, ci vuole anche la *novità*. Poi sentiamo di essere Italiani, e vogliamo quindi che si dipinga la società nostra.

—

L' arte d' uccidere progredisce. Ora, dopo i Prussiani ed i Francesi, dopo il *fucile ad ago* ed il *Chassepot* che fa meraviglie sopra gl' Italiani, viene il *fucile brittanico* che tira 20 colpi in 48 secondi. Venti volte la morte durante sì pochi battiti della vita!

—

Nella provincia di Terra di Lavoro, una delle più fertili d'Italia, come possiamo ricavare da un rapporto che lo mostra non fu indarno la libertà. Dal 1862 al 1867 vi si spesero per la istruzione 2,500,000 lire dai Comuni, 280,000 dalla Provincia 235,000 dallo Stato. In quella Provincia esistono già 15 *asili infantili* ed altri 16 Comuni decretarono di aprirne. Le *scuole elementari* maschili che nel 1864 erano in numero di 316 e le femminili di 215 salirono rispettivamente a 363 con 9875 alunni le prime a 257 con 6716 alunne le seconde. Aggiunte le scuole private, si hanno 711 scuole con 18,307 allievi. Nella provincia ci sono poi 4 scuole tecniche, 9 ginnasii, 4 licei, 2 scuole normali, istituti privati, seminarii, conservatorii, educandati ecc. La guerra all' ignoranza! insomma è all' ordine del giorno anche nel mezzodì ma bisogna farla dapertutto, e d' accordo se si vuole riuscire a qualcosa. Tutte le cose poi si legano tra loro: ed a ragione si conta che l'economia e l' agricoltura progredita abbiano da giovare all' istruzione popolare. In 16 Comuni si divisero 1127 ettari di beni comunali con un canone di oltre 40 mila lire e si istituirono colonie perpetue per altri 2758 ettari con un canone di altri 27 mila lire. Così si accresce il lavoro e la prosperità in una classe che prima viveva pessimamente, senza speranza di meglio, e quindi alimentava il brigantaggio. Si nota che vi si sono migliorate le razze equine, e come coi tori svizzeri e d'altre provincie si migliorino i bovini da latte e da lavoro. Si stanno poi costruendo due *canali d' irrigazione*, togliendo l'acqua dal Liri e dal Volturno, si fanno *bonificazioni* di terre paludose ecc. L' industrie manufatturiere, le coltivazioni navali, la navigazione, le strade sono in incremento. Gli elettori politici che nel 1866 corrispondevano ad uno per ogni 60 abitanti, ora corrispondono ad uno per ogni 52, e gli amministrativi ad uno ogni 30. Ciò pure prova che si migliorano le condizioni per le quali si ac-

quista il diritto di elettore. Questi fatti provano che la libertà è feconda, purchè si voglia farne uso per il bene.

Gli Americani vogliono attraversare l'Oceano Pacifico con una corda telegrafica, come si attraversa l'Atlantico. Se nonchè, mentre tra l'Irlanda e Terranuova ci sono soltanto 1,900 miglia, tra la California e la Cina ce ne sono 7000. Ma nulla sgomenta gli audaci Americani, i quali da ultimo patteggiarono altresì di collegare tra loro col telegrafo elettrico i varii porti della Cina. Il movimento verso l'estremo Oriente ora si fa da tutte le parti. Mentre alle nostre porte si scava il canale di Suez, la Russia discende verso l'Asia centrale, l'Inghilterra costruisce strade ferrate e canali nelle Indie, e l'America cerca di accostarsi alla Cina con tutti i mezzi. Si ricorderanno i Veneziani di avere avuto un Marco Polo ed i due Cabot, i Friulani di avere avuto Odorico di Pordenone, i Percoto e Basilio di Gemona, che fece il primo dizionario cinese? Ci sarà tra i nostri qualcuno che osi scostarsi dalle rive della Roja?

L'Agenzia Stefani dovrebb'essere esatta almeno nei numeri. Ieri essa ci ha telegrafato che nell'elezione di Milano il Varè aveva avuto 410 voti e il Fano 161. Dai giornali di Milano apparisce invece che su 715 votanti, 461 furono per Enrico Fano, candidato governativo e 240 per G. B. Varè, candidato dell'opposizione. L'Agenzia continui ancora un poco su questa via; ed essa non tarderà a divenire *favolosa*!

Teatro Sociale. Questa sera la drammatica Compagnia Pezzana e Vestri rappresenta *Fasma*, commedia greca di Menandro in 3 atti con prologo, interpretata da F. Dall'Ongaro. La commedia sarà seguita dallo scherzo comico: *La consegna è di russare!*

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 7 marzo contiene:

1. Un R. decreto del 24 gennaio, con il quale, a partire del 1° aprile 1869, i comuni di Belledo e Chiuso (Como) sono riuniti in un solo, assumendo la denominazione della borgata Maggianico, che ne sarà il capoluogo.

2. Un R decreto del 29 gennaio, con il quale, a partire dal 1° aprile 1869, i comuni di Meleguanello e Bobecco Lodigiano (Milano) sono soppressi ed aggregati a quello di Turano.

3. Un R. decreto del 10 febbraio, preceduto dalla relazione del ministro della pubblica istruzione a S. M. il Re, che modifica alcuni articoli del luogotenenziale decreto 4 ottobre 1866, N. 3527, relativo alla Giunta esaminatrice per la licenza liceale.

4. Un R. decreto del 28 gennajo, con il quale è approvata la istituzione nel comune di Campogalliano (Modena) di una Cassa di risparmio e di anticipazioni.

5. Disposizioni nel personale degl'impiegati dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza).

Firenze, 8 *marzo*

(K) Dopo cinque giorni di discussione in cui si son dette bellissime cose, ma alle quali mancava il pregio capitale di avere uno scopo diretto, la Camera ha adottato la proposta dell'onorevole Righi che manda l'emendamento Peruzzi all'epoca in cui verrà in discussione la riforma della legge comunale e provinciale. Tutti i discorsi che si sono tenuti potevano essere risparmiati, se il nuovo regolamento della Camera avesse permesso che la mozione Righi fosse stata messa prima a partito. Ci sarebbe stato risparmio di un tempo che fu speso inutilmente, dacchè le cose che si son dette in quest'occasione, saranno probabilmente ripetute quando torneremo daccapo. E ci avrebbe guadagnato anche il duca di Leuchtemberg che da qualche giorno è il più assiduo frequentatore del Parlamento, con sorpresa universale di quelli che ci vengono solo quando si tratta di vedere il capitombolo d'un ministero.

La *Correspondance Italienne* ha confermato la prossima venuta in Italia di Nigra, nostro ambasciatore a Parigi; ma dice che viene per suoi *affari privati*. I novellieri non si contentano di questa indicazione, e suppongono che si tratti di ben altri motivi. Essi si perdono in congbietture anche sul diplomatico che deve occupare il posto di Usedom. Odo citare i nomi di Brassier de Saint-Simon, di Arnim, di Werther e di altri; ma credo che ancora nessuno sappia di certo quale sarà la persona designata all'ambasciata prussiana.

Avendo la Camera dei dei deputati approvata e riconosciuta la necessità di aumentare le paghe agli ufficiali subalterni e loro assimilati, è a sperarsi che una misura consimile sarà estesa anche agli ufficiali subalterni della marina che sono pure meschinamente retribuiti, e che hanno diritto, quanto quelli dell'esercito, a un trattamento migliore. Le economie vanno benissimo; ma bisogna poi che sieno fatte dove non recano danno, perchè certe economie malissimo intese sono la rovina dello Nazioni. Del resto, qui è una questione di giustizia distributiva, che non ammette, mi pare, serie contestazioni. Ciò che si è detto e fatto per gli uni, vale anche pegli altri.

Ciò che stia mulinando il ministro delle finanze per rifarsi del *fallito intento* sui beni ecclesiastici *manet alta mente repostum*. In quanto alle voci che stia trattando con delle case bancarie di Vienna per venire alla desiderata operazione, lasciatele stare dove si trovano, chè, a riportarle, non c'è il prezzo dell'opera.

Mi viene assicurato che la Società delle ferrovie meridionali insti presso il Governo onde non favorisca il prolungamento dei servizi della Società Adriatico-Orientale da Ancona a Venezia in vista di continui viaggi fra questa e l'Egitto, opinando che la concessione che si farebbe a Venezia, mentre le gioverebbe pochissimo, potrebbe compromettere assai la questione del passaggio della valigia delle Indie attraverso l'Italia. Mi limito ad accennarvi il fatto, senza entrare in una discussione che potrebbe estendersi troppo.

Le relazioni dalla Sardegna mettono in qualche pensiero sulla importanza dei lavori della Commissione d'inchiesta. Finora si ha notizia di interrogatorii di impiegati, di direttori di poste, di direttori delle dogane, del demanio e simili; di visite ricevute e rese ad autorità, ad istituti, ad ospedali; ma a dir vero questo non è ciò che più si aspettava. Nell'opinione di tutti è che due sieno le sieno le risorse dell'isola: l'agricoltura e le miniere. È adunque dallo studio dell'attuale stato di queste due sorgenti di ricchezza e dalle proposte per aumentarle che può derivare un utile vero all'isola ed all'Italia.

La risposta del ministro dell'interno alla Giunta municipale di Milano circa l'abolizione delle feste val più di un decreto o di una legge. Il ministro dichiara, con ragione, che le feste son materia religiosa e che la legge non ci deve entrare, perchè tutti sono liberi di attendere ai loro affari anche nei giorni dichiarati festivi dalla Chiesa. Ciò vuol dire che la polizia non dovrà più immischiarsi nella chiusura dei negozi e delle officine ne' giorni festivi, che è quanto occorre per la libertà e per l'interesse degli industriali e dei lavoratori.

I recenti fatti di duelli gravissimi hanno commossa la pubblica opinione e forse il deputato Bixio intende di farsene l'interprete nell'interpellanza che ha annunziata al ministro di grazia e giustizia sull'applicazione della legislazione penale circa il duello. Assai probabilmente prenderà la parola in tale occasione anche al deputato Macchi; ma è da prevedere che non si potrà venire a una conclusione definitiva.

La segreteria della Camera ha pubblicato il quadro dei deputati con l'indicazione della loro residenza abituale, le loro qualità, del collegio che rappresentano e delle legislature di cui fecero parte i deputati attuali. Da questo quadro risulta che i deputati eletti nelle dieci legislature che si seguirono dal 1848 fino al 1869 non sono che nove, cioè Boncompagni, Cavallini, Depretis, Lamarmora, Lanza Giovanni, Mellana, Michellini, Rattazzi e Sineo. Esso contiene anche altre interessanti indicazioni che potrebbero servire a uno studio speciale di statistica parlamentare.

Nella Chiesa di Santa Croce i lavori incominciati per sostituire all'attuale altar maggiore, di stile barocco, un altare gotico, conforme allo stile del tempio, condussero a una preziosa scoperta: tutta l'arcata del Santuario è coperta di pitture di Angelo Gaddi di cui nel tempio medesimo si ammirano altre opere celebri. Ecco una buona intenzione splendidamente premiata!

— Si scrive da Roma alla *Gazzetta di Torino* che il papa contrariamente a quanto assicuravano di questi giorni alcuni periodici, gode di perfetta salute.

Fa ogni giorno lunghe passeggiate a piedi e dà continue udienze ai numerosissimi forastieri che soggiornano o son di passaggio nella città eterna.

— Scrivono da Civitavecchia che le truppe francesi sono tenute da qualche tempo in grandissimo moto ed esercizio.

— Leggiamo nella *Nazione*:

Siamo lieti di annunziare che l'onor. deputato Finali perfettamente ristabilito in salute fece ritorno ieri in Firenze dalla sua gita nel mezzogiorno, e riprese immediatamente le sue funzioni di segretario generale del Ministero delle Finanze.

— Scrivono da Brindisi alla *Gazz. Ufficiale* che il capitano Tyler nel suo passaggio per quella città si mostrò grandemente soddisfatto del progresso dei lavori sia nel porto che sulla ferrovia: attendesi pure fra' breve l'arrivo da Alessandria d'Egitto del duca di Sutherland, a disposizione del quale la direzione delle ferrovie meridionali ha ordinato un treno speciale.

— Leggiamo nel *Corriere delle Marche*:

Notizie telegrafiche da Firenze ci confermano la probabilità che alla convenzione stipulata fra il ministro dei lavori pubblici ed il signor De La-Hante, per la Società adriatico-orientale, sia apposta un'appendice, la quale stabilisca un approdo settimanale ad Ancona con 5 ore di fermata; l'aumento di sovvenzione per questo approdo sarebbe di L. 3 per lega.

— Scrivono da Firenze all'*Arena*:

Il ministro della guerra ha avuto, per quanto mi viene riferito, delle proposte in questi giorni da industriali stranieri per la fabbricazione delle 30 mila carabine nuove autorizzate dalla legge votata dalla Camera; ma pare che non abbia conchiuso nulla, sia perchè il modello non sarebbe ancora stato scelto definitivamente o sia perchè il ministro vorrebbe prima vedere se le fabbriche nazionali sono al caso di fare le stesse condizioni degli stranieri. Sarebbe però tempo che anche la questione del modello venisse decisa, dal momento che tutti gli Stati d'Europa, compreso Pio IX, non solo hanno fatto la scelta, ma possedono le armi perfezionate.

— La *Gazzetta di Torino* reca questa notizia di cui le lasciamo la responsabilità intera, proprio intera:

Uno dei ministri, che non indicheremo, per ora almeno, portava, non ha guari, e alla vigilia d'una partenza, alla firma del Re, una quantità di decreti con alcuni dei quali si mettevano in disponibilità, e si pensionavano molti alti dignitari dipendenti da quel dicastero, e ciò con evidente scopo di partito.

Il Re, esaminati i decreti li disapprovava, e prescriveva al ministro che quindi innanzi i decreti dovessero essere depositati, durante tre interi giorni, sul regio scrittoio, onde, prima di apporvi l'augusto suo nome, potesse prenderne piena cognizione.

— Alcuni corrispondenti dicono che il cav. Nigra andrà ambasciatore a Londra ed avrà per successore a Parigi l'onor. Visconti-Venosta, già ministro degli affari esteri.

— Si legge nella *Libertè*:

Tutti i forti esteri di Magonza sono completamente armati. In questa città e in tutti gli arsenali prussiani si lavora giorno e notte a confezionare cartuccie ed altre munizioni di guerra. Migliaja d'operai e d'operaje sono occupati in tale bisogna.

Dispacci telegrafici
AGENZIA STEFANI

Firenze 9 *Marzo*

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 8 *Marzo*

Discussione del bilancio del ministero di agricoltura. Sulla questione dei boschi, parlano Salvagnoli, Nisco, Zuradelli, Michelini, Valerio, Maldini, De Blasis e il ministro d'agricoltura. Approvasi la proposta sospensiva sulla libertà o no del diboscamento. Varii deputati parlano contro o in favore del capitolo che stanzia una somma per l'incoraggiamento delle esperienze agricole. Il capitolo è approvato.

Il ministro Pasini presenta il progetto di una nuova convenzione colla Società Adriatico-Orientale.

Vienna 8. Il *Reichstag* approvò i crediti suppletivi pel 1868, e incominciò a discutere il bilancio del 1869 di cui approvò alcuni capitoli.

Parigi 8. La *Patrie* smentisce che stiasi negoziando un trattato tra la Francia, l'Austria e l'Italia.

Madrid, 8. L'*Ayuntamiento popolare* di Valenza spedì a tutti gli *Ayuntamienti* di Spagna una circolare per l'abolizione della coscrizione come la riforma la più urgente che reclami la rivoluzione.

L'*Imparcial* dice che la Banca domandò al governo l'autorizzazione di fare accompagnare i ricevitori delle contribuzioni dalla forza armata.

Montauban, 9. Anna Delpech fu condannata alla galera a perpetuità e Giovanna Cogne a dieci anni. Le altre accusate furono condannate a pene minori.

Costantinopoli, 9. Fotiades Bèy andrà mercordì ad Atene.

Londra. 9. La Camera dei Comuni ha adottato il bilancio della marina.

Madrid, 8. *Cortes*. Caro interpella circa la posizione del duca di Montpensier come capitano generale

Prim risponde che la rivoluzione e il governo devono rispettare la sua posizione essendo stato esiliato dal Governo precedente.

Topete dichiara che fra la repubblica e Montpensier preferisce Montpensier.

Serrano dice che la questione deve riservarsi quando si discuterà la costituzione. L'opinione di Topete deve rispettarsi quanto qualsiasi altra.

Il governo presentò un progetto per l'amnistia di tutti i delitti di stampa.

Agram, 8. L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati. L'accoglienza è brillante e affettuosa.

NOTIZIE SERICHE

Udine 9 *marzo*

Il lieve miglioramento menzionato negli ultimi nostri avvisi si mantiene ancora, e facilitò la conclusione d'alcuni affari in gregge belle che pagaronsi da lire 33 a 34. Per qualità di merito corsero proposte di lire 35 a 36, che, non sappiamo con quanta ragione, vennero rifiutate. Il miglioramento pronunziatosi sul finire dello scorso mese valse solamente ad arrestare il ribasso, ed a facilitare le contrattazioni; ma tutte le volte che i detentori vollero tentare di aumentare i prezzi, videro a volgersi le spalle. Quantunque sensibilmente ribassati, i prezzi odierni sono ancora molto elevati; e, nell'attuale periodo di stagione, indipendente da apprensioni politiche che non sono poche, la possibile prospettiva di discreto raccolto basterebbe a provocare un ulteriore ribasso di 10 0[0 sulle sete.

Intanto, godiamo confermare che la fabbriche tutte lavorano completamente, e l'attuale movimento di affari è de' più solidi, perchè originato soltanto da acquisti per bisogni reali.

Se da un lato tali provviste fecero una sensibile lacuna ne' depositi che sono ora realmente assottigliati, d'altronde la fabbrica essendovi per alcun tempo provveduta, e la speculazione tenendosi a ragione estranea per la elevatezza de' prezzi, andiamo probabilmente incontro ad altra fase di tranquillità che potrà durare più o meno lungamente, a seconda degli avvenimenti politici o delle condizioni atmosferiche.

Cascami invariati.

Notizie di Borsa

PARIGI	6	8
Rendita francese 3 0[0 .	71.—	71.07
» italiana 5 0[0	56.35	56.35
VALORI DIVERSI.		
Ferrovie Lombardo Venete	481	476
Obbligazioni »	232.50	231.—
Ferrovie Romane	50.—	50.50
Obbligazioni »	126.25	127.—
Ferrovie Vittorio Emanuele	53.—	54.50
Obbligazioni Ferrovie Merid.	166.—	166.—
Cambio sull'Italia	3 1[2	4 1[8
Credito mobiliare francese	280.—	283
Obbl. della Regia dei tabacchi	426.—	425

VIENNA	6	8
Cambio su Londra	123.40	—.—

LONDRA	6	8
Consolidati inglesi . .	93 —	92 7[8

FIRENZE, 8 marzo

Rend. Fine mese lett. 58.32; den. 58.27; Oro lett. 20.90 den. 20.87; Londra 3 mesi lett. 26.—; den. 25.90; Francia 3 mesi 104.— denaro 103.75; Tabacchi 440 1[2; 439 1[2 Prestito nazionale 79.50; Azioni Tabacchi 670; —.

TRIESTE, 8 marzo

Amburgo	91.— a	—.—	Colon.diSp.	—.— a	—.—
Amsterd.	102.75 »	—.—	Talleri	—.— »	—.—
Augusta	103.— »	102.75	Metall.	—.— »	—.—
Berlino	—.— »	—.—	Nazion.	—.— »	—.—
Francia	49.35 »	49.05	Pr.1860	101.25 »	—.—
Italia	—.— »	—.—	Pr.1864	125.75 »	—.—
Londra	123.85 »	123.35	Cred. mob.	292.— »	296.—
Zecchini	5.83 »	5.81	Pr. Tries.	—.— »	—.—
Napol.	9.92 1[2 »	9.88	—.— a —.—	—.— a	—.—
Sovrane	12.40 »	12.35	Sconto piazza	4 1[4 a	3 3[4
Argento	121.50 »	121.—	Vienna	4 1[2 a	4

VIENNA	6	8
Prestito Nazionale fior.	70.40	69.10
» 1860 con lott. »	103.60	99.10
Metalliche 5 per 0[0 »	63.10 —.—	62.10 —.—
Azioni della Banca Naz. »	730.—	725.—
» del cred. mob. austr. »	297.40	292.80
Londra . . . . . »	123.10	123.55
Zecchini imp. . . . »	5.80	5.82
Argento . . . . »	121.—	121.50

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile*
C. GIUSSANI *Condirettore*

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza il 6 *marzo* 1869

Pochissime vendite furono fatte in questa settimana per la poca concorrenza dei compratori e per mancanza di speculatori.

Frumento venduto dalle	it. l. 13.—	ad it. l. 14.50
Granoturco	» 6.40	» 7.—
» gialloneino	» 7.—	» 7.50
Segala	» 8.50	» 9.—
Avena	» 10.25	» 10.60 0/0
Lupini	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» 3.—	» 3.50
Ravizzone	» —.—	» —.—
Fagiuoli misti coloriti	» 8.—	» 9.—
» cargnelli	» 13.75	» 14.50
» bianchi	» 10.—	» 11.25
Orzo pilato	» 18.—	» 19.50
Formentone pilato	» 19.—	» 20.—

LUIGI SALVADORI

Orario della ferrovia

PARTENZA DA UDINE

per Venezia ore 5.30 ant.	*per Trieste* ore 3.17 pom
» » 11.46 »	» » 2.40 ant
» » 4.30 pom.	
» » 2.10 ant.	

ARRIVO A UDINE

da Venezia ore 10.30 ant.	*da Trieste* ore 10.54 ant.
» » 2.33 pom.	» » 1.40 »
» » 9.55 »	
» » 2.10 ant.	

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI UFFIZIALI

N. 66 3

REGNO D' ITALIA

Prov. di Venezia *Distr. di Portogruaro*

MUNICIPIO DI CONCORDIA SAGITTARIA

Avviso di Concorso.

Deliberato dal Consiglio Comunale ed approvato dall' Autorità competente lo stipendio del Segretario e Cursore addetti a questo Ufficio Municipale, nonchè del Maestro delle Scuole elementare maschile, e Maestra per quella femminile mista di questo Comune, si apre il concorso alli suddetti posti a tutto il p. v. marzo.

Gli aspiranti ai singoli posti produranno le istanze a questo protocollo corredate dalli seguenti documenti:

Segretario

a) Fede di nascita.
b) Certificato politico e criminale.
c) Patente d' idoneità secondo le vigenti normali.
d) Documenti di servigi prestati.

L' onorario è di annue it. l. 1100 pagabili mesilmente in postecipazione.

Maestro e Maestra.

a) Fede di nascita comprovante di aver oltrepassati i 18 anni di età.
b) Fedina politica e criminale.
c) Certificato di moralità rilasciati dal Sindaco del proprio Comune d' ordinario domicilio.
d) Patente di abilitazione all' insegnamento pel grado inferiore.
e) Attestato medico di sana fisica costituzione.
f) Certificato comprovante la cittadinanza italiana.
g) Dichiarazione di assoggettarsi a tutte quelle variazioni che modificassero l' attuale condizione del personale insegnante, sia pei nuovi regolamenti scolastici che per deliberazioni consigliari.

L' onorario del Maestro è di it. lire 600 e per la Maestra di it. l. 450 annue pagabili mensilmente in postecipazione, e coll' obbligo nel Maestro della scuola serale per gli adulti, e nella Maestra di quella festiva per le adulte.

Cursore.

a) Fede di nascita.
b) Certificato medico comprovante la robusta costituzione fisica.
c) Prove di saper leggere e scrivere.
d) Attestato di moralità.

L' onorario è di annue it. l. 450 pagabili mensilmente in via postecipata.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio Comunale, salva l' approvazione superiore.

Concordia Sagittaria li 10 febb. 1869.

Il Sindaco
B. SEGATTI.

ATTI GIUDIZIARII

N. 1820 1

EDITTO

Si fa noto all' assente d' ignota dimora sig. Pillini Giovanni q.m Pietro addetto alla Casa Commerciale Fontana (Molino di Fiume) domiciliato nella R. Città di Trieste:

«Essersi prodotta istanza nel 18 gennaio 1869 sotto n. 488 da Arcangelo Renier di Tolmezzo col D.r Giorgio Fantaguzzi avvocato presso questo Foro contro Giovanni Enrico q. Giacomo Kern ed Anna fu Mario Marpillero, conjugi di Venzone, parte esecutata, nonchè contro fra altri creditori iscritti, e per notizia a desso sig. Pillini, per la vendita all' asta di fondi dei suddetti esecutati.»

Essendo ignoto il luogo di dimora di esso Pillini gli venne nominato a Curatore questo avv. D.r Leonardo Dell'Angelo al quale potrà in tempo offrire le istruzioni occorrenti per farsi rappresentare pel proprio interesse nel giorno 9 aprile 1869 a ore 9 ant. nel qual giorno in esito a Decreto 18 gennaio p. p. n. 488 attergato a detta istanza sono chiamate le parti e gli aventi diritto d' innanzi questa R. Pretura per discutere sul capitolato d' asta; quando meno desso Pillini non prescegliesse o notificasse altro procuratore, altrimenti si riterrà per assenziente al voto dei comparenti, e dovrà imputare a se stesso le conseguenze della propria inazione.

Il che si pubblichi e si affigga all'albo, in Gemona ed a quello della I. R. Pretura Urbana di Trieste, nonchè s' inserisca per tre volte consecutive nel *Giornale di Udine*, e nel foglio Ufficiale di Trieste.

Dalla R. Pretura
Gemona, 23 febbraio 1869.

Il Pretore
RIZZOLI
Sporeni Canc.

N. 13089 1

EDITTO

La R. Pretura in Cividale rende noto che in seguito al protocollo 14 settembre 1868 a questo numero eretto in relazione al Decreto 30 novembre 1867 n. 17295 emesso sopra istanza pari data e numero prodotto da Martino fu Giuseppe Stua di Cormons esecutante contro Antonio fu Gio. Batt. Chiappolini esecutato, nonchè contro i creditori iscritti in essa istanza rubricati ha fissato i giorni 24 aprile 1.° ed 8 maggio p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. per la tenuta nei locali del suo ufficio del triplice esperimento d' asta per la vendita delle realità in calce descritte alle seguenti

Condizioni

1. Ogni offerente per essere ammesso alla gara farà il deposito cauzionale di 1/10 del valore di stima.

2. Al I. e II. esperimento non si delibera il fondo al disotto del prezzo di stima e al terzo a qualunque prezzo purchè copra i creditori inscritti.

3. Il maggior offerente sarà il deliberatario del fondo, e dovrà entro giorni otto dalla delibera, depositare giudizialmente tutto il prezzo per ottenere a sue spese l' aggiudicazione, e altrimenti sarà tenuta nuova asta a suo rischio e pericolo.

4. L' esecutante non garantisce per evizione e vende a rischio e pericolo.

Descrizione delle realità da vendersi all' asta, site in Gruppignano Comune di Cividale.

1. Terreno aratorio con gelsi detto Ditombe e delineato nella mappa del censo stabile del Comune di Cividale ed uniti al n. 4141, della superficie di pert. 6.14 colla rend. catastale di a. l. 14.74 stimato fior. 429.80

Sito in Premariacco.

2. Prato stabile detto Chiamars delineato nella mappa del censo stabile del Comune censuario di Premariacco al n. 2837 *a* della superficie di pert. 3.24 colla rendita catastale di a. l. 4.76 stimato fior. 113.40.

Il presente si affigga in questo albo nei luoghi soliti e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Cividale li 7 febbraio 1869.

Il R. Pretore
ARMELLINI.
Sgobaro.

Udine, Tip. Jacob e Colmegna